



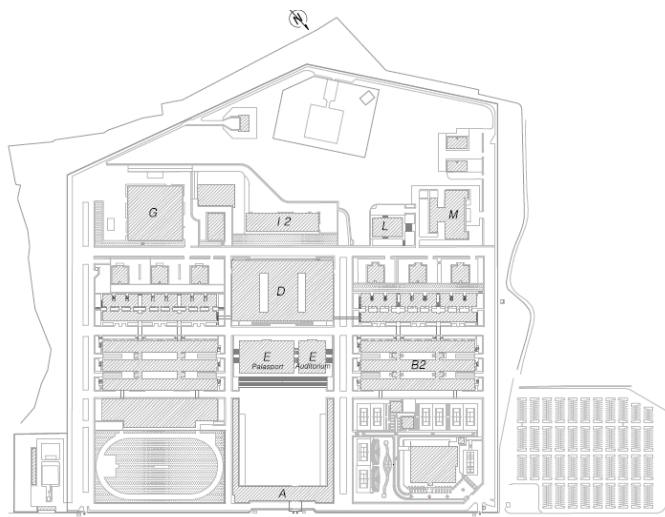
Guardia di Finanza

Caserma "M.M. Vincenzo Giudice"

Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza

Via Fiamme Gialle, 20 - 67100 – L'Aquila

**DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
RECANTE LA VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD
ai sensi dell'art.26 comma 3-Ter del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**



OGGETTO DELL'APPALTO

"SERVIZIO DI PULIZIA ED IGIENE AMBIENTALE"

DEGLI IMMOBILI PRESSO LA CASERMA "M.M. VINCENZO GIUDICE"

SCUOLA ISPETTORI E SOVRINTENDENTI DELLA GUARDIA DI FINANZA

VIA FIAMME GIALLE, 20 – L'AQUILA

Revisione	Data	Firma Datore di Lavoro/Committente
00		

Documento redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione

Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori in caso di incendio.

All'avvio di rapporti con terzi per la fornitura di servizi o l'esecuzione di interventi nei luoghi di lavoro, di competenza della Scuola Ispettori e Sovraintendenti della Guardia di finanza di L'aquila, il Datore di Lavoro committente, di concerto con i responsabili degli uffici interessati alle lavorazioni, deve preventivamente e formalmente rendere edotti tali terzi sui rischi presenti nei luoghi in cui questi si troveranno ad operare, sulle precauzioni da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione di eventuali emergenze. Dovranno altresì essere valutati i rischi che l'attività svolta da terzi può comportare sulle attività svolte dai lavoratori della Scuola Ispettori e Sovraintendenti della Guardia di finanza di L'aquila e dovranno essere concordate le misure preventive da adottare.

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza), ed in particolare al comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse allo specifico contratto, per mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite.

In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di **interferenza** *nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.*

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- ✓ *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- ✓ *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- ✓ *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- ✓ *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi.

Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.
- La consegna, alle nuove imprese, delle dettagliate informazioni relative ai “rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.” (art. 26, comma 1, punto b).
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione “al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva”.

Introduzione al documento

Nel caso specifico il D.Lgs. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 introducendo al **comma 3-ter** la previsione per cui nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1 lett. i ed l, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto che affida il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il presente documento, composto dalla sola prima parte, è stato redatto secondo quanto disposto dall'art. 26 **comma 3-ter** del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., trattandosi di contratto affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1 lett. i ed l, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

La Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di finanza di L'aquila, per la gestione dei rischi derivanti da interferenze, provvederà a designare, nell'ambito del proprio personale, un Incaricato che sovrintende alle attività di cooperazione e coordinamento.

Formazione personale incaricato

Il personale incaricato dovrà essere in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito.

La presenza dell'incaricato dovrà garantire la cooperazione ed il coordinamento delle attività da svolgere in sicurezza al fine di eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza, facendo rispettare le disposizioni contenute nel documento DUVRI.

Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto ed i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

Caserma "M.M. Vincenzo Giudice" Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza di L'Aquila	
Indirizzo	Via Fiamme Gialle 20
CAP e Comune	67100 - L'Aquila
Telefono CENTRALINO	0862 - 341111

DATORE DI LAVORO	Gen. D. Gianluigi Miglioli
RUP	Cap. Antonio Della Torre
DEC	M.a. Andrea Cardarelli
Incaricato che sovrintende alle attività di cooperazione e coordinamento	M.a. Andrea Cardarelli

Organizzazione della sicurezza	
RSPP	Ing. Maurizio Ardingo
ASPP	P.I. Luca Tiboni
Medico Competente	Dott. Stefano Maria Rubino
Rappresentante dei Lavoratori	M.o Gaetano Paiano Fin. sc. Pasquale Claudio Crisci
Squadra di Emergenza	IN ALLEGATO

Il Committente per il tramite l'RSPP/ASPP assicura:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, etc.

Orario di lavoro dei lavoratori della Guardia di Finanza:

Il personale presente all'interno della Caserma, presta il proprio orario lavorativo diurno dalle 8 alle 17 dal lunedì al venerdì con un'ora di pausa per il pranzo.

Fanno eccezione gli addetti al Corpo di Guardia che, seguendo i propri turni di servizio, effettuano la loro attività nell'arco delle 24 ore.

Attività lavorativa

a. Il servizio, in dipendenza di quanto meglio specificato in Contratto, viene svolto secondo modalità e periodicità indicate in dettaglio nelle allegate Schede da 1 a 12. In considerazione della possibile diversa articolazione presso ciascun Reparto dell'orario di servizio, si precisa, in relazione alle frequenze "giornaliera" e "giorni alterni" indicate nelle schede allegate, quanto segue:

(1) per i Reparti che effettuano l'orario di servizio ripartito su cinque giorni la settimana:

- (a) "giornaliera": frequenza degli interventi in tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì;
- (b) "tre giorni a settimana": frequenza degli interventi nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì.

(2) per i Reparti che effettuano l'orario di servizio ripartito su sei giorni la settimana:

- (a) "giornaliera": frequenza degli interventi in tutti i giorni lavorativi dal lunedì al sabato;
- (b) "tre giorni a settimana": frequenza degli interventi nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì o, in alternativa da concordarsi con il Reparto martedì, giovedì, e sabato.

(3) in tutti i Reparti, indipendentemente dalle modalità di ripartizione dell'orario di servizio:

- (a) frequenza "giornaliera" per corpi di guardia: sette giorni la settimana. Al riguardo, tuttavia, ciascun Reparto potrà eventualmente stabilire periodicità diverse;
- (b) frequenza "giornaliera" per servizi igienici di pertinenza a corpi di guardia, camere per il personale soggetto ad obblighi di accasermamento ed infermerie: sette giorni la settimana. Al riguardo, tuttavia, ciascun Reparto potrà eventualmente stabilire periodicità diverse.

b. L'individuazione della tipologia standard dei locali è la seguente:

- (1) Uffici dirigenziali:** locali arredati con mobili di legno (anche d'epoca) e con quadri, tendaggi, tappeti, suppellettili, candelabri e/o lumi. Possono prevedere la presenza di attrezzature per ufficio (sistemi di video scrittura, stampanti, computer, fax, fotocopiatrici, etc.) (**Scheda 1**).
- (2) Uffici non dirigenziali:** locali arredati con mobili di legno e/o metallici di serie, generalmente privi di tappeti e accessori di particolare pregio. Prevedono la presenza di varie attrezzature per ufficio (sistemi di video scrittura, stampanti, computer, fax, fotocopiatrici, etc.) (**Scheda 2**);
- (3) Pertinenze e spazi connettivi (pertinenze, atri, corridoi, scale, pianerottoli, etc.):** locali di transito, saltuariamente arredati (scrivanie per uscieri, quadri, sistemi di illuminazione, etc.) (**Scheda 3**);
- (4) Servizi igienici (docce, bagni, lavabi e relativi locali di accesso):** locali di servizio, normalmente con mura piastrellate almeno fino ad altezza d'uomo e forniti di

accessori vari (specchi, rubinetterie, asciugamani elettrici, etc.), ovunque dislocati (anche all'interno di camere/camerate o uffici), ad esclusione dei servizi igienici dislocati nei locali di cui alle Schede n. 5 “*Spogliatoi*” e n. 6 “*Infermerie e laboratori analisi*” (**Scheda 4**);

- (5) **Spogliatoi**: locali adibiti al cambio di indumenti e al deposito temporaneo degli stessi; generalmente attigui a palestre, piscine, officine, etc., sono arredati con panche e armadietti (metallici e/o in legno), inclusi i relativi servizi igienici (**Scheda 5**);
- (6) **Infermerie e laboratori analisi**: locali adibiti alla visita e al ricovero temporaneo di personale nonché locali adibiti all'esecuzione di esami ematochimici, comprese le sale visita (arredate anche con attrezzature mediche), servizi igienici e locali di transito (sale di attesa, spogliatoi, etc.) (**Scheda 6**);
- (7) **Sale convegno**: locali adibiti allo svago e al tempo libero dei militari; variamente arredati con tavoli, sedie, poltrone, divani, etc. prevedono anche la presenza di vari accessori (televisori, impianti di riproduzione, videoregistratori, etc.) (**Scheda 7**);
- (8) **Luoghi di culto e sale cinematografiche**: locali destinati alla celebrazione di riti religiosi e locali adibiti alle proiezioni cinematografiche (**Scheda 8**);
- (9) **Aule didattiche**: locali adibiti alla formazione, istruzione e aggiornamento del personale; arredati con sedie, scrivanie e accessori vari quali televisori, impianti di riproduzione, videoregistratori, etc. (**Scheda 9**).
- (10) **Spazi per lo sport (palestre e piscine)**: locali adibiti all'esercizio di attività fisica (**Scheda 10**);
- (11) **Camere**: locali arredati con mobili di legno e/o metallici, per il soggiorno e pernottamento di una o più persone (i cui servizi igienici, ove presenti, saranno soggetti alle prestazioni di cui alla Scheda 4) (**Scheda 11**);
- (12) **Corpi di guardia**: locali adibiti all'alloggiamento (eventualmente comprensivi di locali per il riposo notturno) di militari in servizio di vigilanza; possono prevedere la presenza di sale d'attesa (**Scheda 12**).

In presenza di locali non esattamente riconducibili alle tipologie sopra esposte, gli stessi, nel corso della procedura di preparazione della gara, saranno classificati in base a criteri analogici con una delle tipologie previste dal presente Capitolato.

Per quanto concerne i trattamenti di pulizia da eseguire presso le “**Cucine**” (locali di stoccaggio, preparazione e cottura del vitto) e le “**Mense**” (locali di distribuzione e consumazione del pasto), le superfici dei rispettivi locali dei Reparti non costituiscono oggetto dell'appalto in quanto il servizio di pulizia di tali locali sarà assicurato dalla ditta vincitrice dell'appalto per il servizio di ristorazione (*catering*).

ORARI SVOLGIMENTO SERVIZIO

Gli orari entro i quali devono essere svolte le operazioni previste dal Contratto sono comunicati all'Appaltatrice dal DEC tre giorni prima dell'inizio di esecuzione del servizio

PARTE A

A CURA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

TIPOLOGIA DI APPALTO	SERVIZI	X
	FORNITURA	☐
	LAVORI	☐

DURATA DEL CONTRATTO	24 mesi
----------------------	---------

Individuazione dei fattori di interferenza (indicare con crocetta)

n.	Individuazione dei rischi dovuti da interferenza		SI	NO
1	ESECUZIONE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DEI DIP. DELLA GUARDIA DI FINANZA		X	☐
2	ATTIVITA' SVOLTA ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	☐
3	ATTIVITA' SVOLTA ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	☐
4	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		☐	X
5	PREVISTI INTERVENTI MURARI		☐	X
6	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (per lavorazioni, ...)	All'interno della sede (possibile)	X	☐
		All'esterno della sede (possibile)	X	☐
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		☐	X
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI D'ESODO O DI PARTI DELL'EDIFICIO		☐	X
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO (macchina lavapavimenti, idropulitrice, etc.)		X	☐

10	PREVISTA UTILIZZO/INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTAFORME ELEVATRICI		X	☐
	SE SI ELENCARE QUALI:		☐	
	PONTEGGI		☐	
	TRABATTELLI (possibile per operazione di pulizia in altezza vetrate, etc.)		X	
	SCALE (possibile per operazione di pulizia in altezza vetrate, etc.)		X	
	PIATTAFORME ELEVATRICI (possibile per operazione di pulizia in altezza vetrate, etc.)		X	
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		☐	X
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE Prodotti per le pulizie dei locali (reperire schede di sicurezza)		X	☐
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		☐	X
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		☐	X
15	SONO PREVISTE ATTIVITA' LAVORATIVE CON ATTREZZATURE CHE GENERANO RUMORE Macchina lavapavimenti, idropulitrice, etc.)		X	☐
16	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica	☐	X
		Acqua	☐	X
		Gas	☐	X
		Rete dati	☐	X
		Linea telefonica	☐	X
17	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi	☐	X
		Allarme incendio	☐	X
		Idranti	☐	X

		Sistemi spegnimento	☐	X
18	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTI DI	Riscaldamento	☐	X
		Raffreddamento	☐	X
19	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI		☐	X
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X	☐
21	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI Possibile		X	☐
22	L'ATTIVITA' LAVORATIVA VIENE SVOLTA CON LA PRESENZA DI ALTRE DITTE Possibile		X	☐
23	EDIFICI DOTATI DI SISTEMI DI RILEVAZIONE DI INCENDIO		X	☐
24	EDIFICI DOTATI DI IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		X	☐
25	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		X	☐
26	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		☐	X
27	POSSIBILE UTILIZZO DA PARTE DEI LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA DEI PRESIDI SANITARI (CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO, PACCHETTO DI MEDICAZIONE) DELLA CASERMA La ditta ha una Cassetta di Pronto Soccorso in dotazione		☐	X
28	PRESENZA DI UTENTI NELLA SEDE DURANTE LE ATTIVITA' LAVORATIVE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI (possibile)		X	☐
29	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		X	☐
30	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI/SPOGLIATOI		X	☐

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008 e s.m.i.).

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei luoghi, dovranno essere concordate con il RUP e RSPP/ASPP di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

L'impresa appaltatrice dovrà sottoscrivere il DUVRI, con integrati i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi ove verrà espletato l'appalto, prima dell'esecuzione del contratto.

Stima dei costi della sicurezza per ridurre al minimo le interferenze

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuate nel DUVRI.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

La stima viene effettuata analiticamente per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezzi o listini ufficiali vigenti.

Di seguito vengono dettagliate le voci:

Cartellonistica:

Descrizione	Quantità	Unità misura	Importo unitario	Importo totale
Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Titolo V del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.(indicante pericolo di caduta materiale dall'alto, carico/scarico materiale, divieto di accesso al personale non autorizzato, etc.)	15	€/cad	€ 7,73	€ 115,95
Cartello di avvertimento: pericolo di scivolamento per pavimento bagnato	15	€/cad	€ 20,00	€ 300,00

Sicurezza - Delimitazioni

Descrizione	Quantità	Unità misura	Importo unitario	Importo totale
Nastro segnaletico bianco-rosso per interdizione zona di lavorazione.	25	€/cad	€ 10,00	€ 250,00
Predisposizione recinzione provvisoria tramite colonnine tendinastro TENDIFLEX con nastro Bianco/Rosso per interdizione zona di lavorazione.	5	€/cad	€ 200	€ 1.000,00

Cooperazione, Coordinamento e Informazione

Descrizione	Quantità	Unità misura	Importo unitario	Importo totale
Riunioni di coordinamento iniziali ed in corso d'opera.	12 ore/anno	h	25,00	€ 600,00
Riunioni con conseguenti interventi riguardanti la gestione della prevenzione, finalizzati allo sfasamento spaziale e temporale delle eventuali lavorazioni con rischio di interferenza.	12 ore/anno	h	25,00	€ 600,00

COSTO TOTALE SICUREZZA

TOTALE EURO	€ 2.865,95
--------------------	-------------------

I costi della sicurezza indicati sono relativi alle interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi globali per la durata contrattuale di 24 mesi.

Norme generali e comportamentali dell'Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto,

Cooperazione alla gestione delle emergenze,

Misure adottate per ridurre e/o eliminare le interferenze tra le attività in appalto.

Potenziale fonte di pericolo – rischi interferenti	Misure per eliminare le interferenze
Lavorazioni rumorose	- Informazione reciproca - Utilizzo DPI - Segnaletica di sicurezza - Provvedimenti tali da ridurre il rischio rumore nei termini di accettabilità quali, a titolo di esempio, sostituzione di macchine/parti rumorose, installazione paratie insonorizzanti, installazione giunti antivibranti, etc.
Lavorazioni aeree	- Utilizzo DPI - Delimitazione area e segnalazione pericolo - Divieto di sostare e/o transitare sotto carichi sospesi, posti di lavoro in quota, ai piedi di ponteggi, etc. allorché non siano corredati di elementi protettivi di contenimento materiali in caduta dall'alto - Informare il personale presente nella sede, compresi eventuali ospiti, appaltatori e subappaltatori di non aprire le finestre e di non affacciarsi ad esse in corrispondenza delle aree oggetto di lavorazioni
Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica - Contatti accidentali con parti in tensione	- Divieto di contemporanee lavorazioni che prevedano utilizzo di acqua - Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti - Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestare, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio. - Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori - Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area - Segnaletica di sicurezza - Accesso riservato aree a rischio specifico (es. cabina elettrica)
Lavorazioni in cui si utilizzano mezzi/attrezzature/strumenti di lavoro potenzialmente pericolosi	- Divieto di lasciare le attrezzature incustodite e collocazione delle stesse in appositi alloggiamenti - Nel caso in cui, per esigenze di lavorazione, dovessero essere lasciate incustodite, obbligo di disattivazione delle stesse, al fine di evitare azionamenti accidentali da parte degli altri lavoratori

Ingombro aree di lavorazione	- Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature/materiali/prolunghe elettriche/etc. lungo le vie di transito - Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni - Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente - Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo
Lavorazioni che rendono momentaneamente non transitabili, ai fini della sicurezza, le aree di transito; Inciampo/ scivolamento	- Segnalazione pericolo in particolare per la presenza di pavimento bagnato. - Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto). - Segnalazione, raggruppamento e canalizzazione cavi volanti; evitare sovraccarichi di prolunghe e stesura volanti
Investimento da mezzi in transito - Incidenti causati da impatti tra automezzi/ automezzi oppure tra automezzi/ persone	- Segnaletica di sicurezza - Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi - Aree di transito delineate ed accessibili in condizioni di sufficiente sicurezza per tutti i lavoratori - In caso di utilizzo dell'auto procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; - Non sostare nelle aree di carico e scarico merci; - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; - In caso di manovre in presenza di automezzi (in particolare mentre compiono manovre di retromarcia o di spostamento container), pre-avvisare il personale anche utilizzando il proprio clacson; - Non ingombrare le vie di fuga interne ed esterne con materiali, attrezzature, veicoli ecc.; - Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate da lavori di manutenzione delle strutture ed impianti ed attenersi alla relativa segnaletica di sicurezza.
Lavorazioni impiantistiche varie	- Informazione reciproca - Coordinamento delle lavorazioni, al fine di evitare sovrapposizioni di cavi di alimentazione di attrezzature, nonché l'utilizzo contemporaneo di attrezzature/impianti per lavorazioni fra loro causa di eventuali rischi

Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio	- Divieto di accumulo, con le proprie lavorazioni, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto - Divieto di eseguire operazioni da cui possono derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità d'incendio e scoppio è particolarmente presente, come i locali tecnici - Nel caso di lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere o che comunque potrebbero risultare fonte di innesco per incendi/esplosioni, obbligo di richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa/Committente - Obbligo di effettuare eventuali operazioni di taglio/saldatura (autorizzate) in luoghi sufficientemente aerati e lontano da materiali combustibili/infiammabili
Lavorazioni particolari (es. immissione in ambiente di polveri/sostanze/vapori, etc.)	- Richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa / Committente / Responsabile del servizio prevenzione e protezione del Committente e coordinamento dell'attività con lo stesso - Segnalazione pericolo e delimitazione dell'area - Informare il personale presente nella sede, compresi eventuali ospiti, appaltatori e subappaltatori di non aprire le finestre e di non affacciarsi ad esse in corrispondenza delle aree oggetto di lavorazioni - Utilizzo DPI
Colpo accidentale da arma da fuoco (rischio introdotto dal committente –servizio Corpo di Guardia - vigilanza armata);	- Non estrarre o maneggiare impropriamente senza giustificato motivo le armi da fuoco in dotazione; - Divieto assoluto di eseguire la manutenzioni delle armi sul posto di lavoro; - Divieto assoluto di lasciare incustodita l'arma;

MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

- **A carico della committenza:**

- designazione di un referente con cui possa raccordarsi il personale della ditta appaltatrice;
- comunicazione dei rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro;
- comunicazione al proprio personale della presenza di personale della ditta appaltatrice anche al di fuori del normale orario di lavoro;
- comunicazione al personale della ditta appaltatrice delle eventuali attività condotte da appaltatori che possano causare interferenze.
- comunicazione alla società appaltatrice dei piani di emergenza (comprensivo dei nominativi del personale con incarichi speciali ai fini della sicurezza), nonché delle procedure di emergenza presenti presso i luoghi di lavoro;

- **A carico della società appaltatrice:**

- presa visione dei luoghi di lavoro;
- consegna della documentazione relativa alla idoneità-tecnico professionale;
- consegna del POS/DVR per le proprie attività;
- informazione del proprio personale in merito alle procedure di sicurezza utilizzate nella sede oggetto dell'appalto;
- presa visione e sottoscrizione del DUVRI

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE

(art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Con la presente, il Datore di Lavoro adempie agli obblighi relativi all'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Di seguito sono elencati i principali rischi che potrebbero interessare le attività lavorative del vostro personale.

Scheda riepilogativa sui rischi esistenti presso la "Caserma "M.M. Vincenzo Giudice" Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza di L'Aquila Via Fiamme Gialle, 20- 67100 – L'Aquila in cui operano lavoratori esterni.

La Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza è una struttura militare sita in Via delle Fiamme Gialle a Coppito - L'Aquila ed ospita la scuola che si occupa di preparare gli Ispettori ed i Sovrintendenti del corpo.

Dispone di un parcheggio da 1800 posti ed è situata a poca distanza sia dall'uscita autostradale L'Aquila Ovest sulla A24 che dall'Aeroporto dei Parchi con cui è direttamente collegata.

Nei primi anni '80 iniziarono i lavori di costruzione per la realizzazione del complesso e nel 1992 è stata ufficialmente inaugurata.

Sono presenti più accessi all'area recintata costituiti da ampi cancelli scorrevoli carrabili e cancelli pedonali tutti automatizzati; tutti gli ingressi sono sorvegliati per il controllo dei mezzi in entrata ed in uscita.

La scuola è caratterizzata da una vasta piazza rettangolare posta proprio all'ingresso.

La struttura comprende il Comando della Guardia di Finanza, un centro uffici (Palazzina A), un Palazzetto dello sport, un Auditorium, un'Aula Magna, un'infermeria, un campo da calcio, un complesso sportivo con palestre e piscina, un'autorimessa, cucine e mense, un eliporto ed alloggi per circa 2000 persone.

All'interno della Caserma sono presenti attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco identificate dal D.P.R.151/2011 e di seguito elencate:

1. "PALAZZINA A -

ATT.34/B Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg

ATT.74/B Impianti di produzione calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW

ATT.49/A Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW

2. "EDIFICIO B1" CASERMA ALLIEVI -

ATT. 70/B Locali adibiti a Depositi di superficie lorda superiore a 1000 mq con quantitativi di merce e materiali combustibili superiore complessivamente a 5.000 kg

ATT. 49/B Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW

3. "EDIFICIO B2" CASERMA ALLIEVI -

ATT. 70/B Locali adibiti a Depositi di superficie lorda superiore a 1000 mq con quantitativi di merce e materiali combustibili superiore complessivamente a 5.000 kg

ATT. 34/B Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg

ATT. 49/B Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW

4. "EDIFICIO I2" CENTRALE TERMICA GRUPPO ELETTROGENO - DEPOSITO GASOLIO

ATT.74/C Impianti di produzione calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW

ATT.49/C Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW

ATT.12/A Deposito di combustibili liquidi con punti di infiammabilità superiore a 65° per capacità geometrica complessiva compresa da 1 mc e 9 mc

5. "EDIFICIO M" MENSA E CUCINA -

ATT. 74/B Impianti di produzione calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW

6. "EDIFICIO D" MENSA E CUCINA

ATT. 74/C Impianti di produzione calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW

7. "EDIFICIO L" AULA MAGNA -

ATT. 65/C Locali di pubblico spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq

8. "EDIFICIO E" AUDITORIUM "GENERALE SALVATORE FLORIO" -

ATT. 65/C Locali di pubblico spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq

9. "EDIFICIO E PALASPORT -

ATT.65/C Locali di pubblico spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq

10. "EDIFICIO G" AUTORIMESSA - OFFICINA MECCANICA - DISTRIBUTORE -

ATT. 75/C Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 mq

ATT. 53/B Officine per la riparazione di veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 mq

ATT. 13B Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori distributori rimovibili di carburanti liquidi

Le possibili interferenze, in virtù della tipologia e della pianificazione delle attività lavorative sopra indicate sono essenzialmente dovute alla presenza contemporanea di:

IN AMBIENTE INTERNO

- **personale della Guardia di Finanza**
- **altri appaltatori (altri appaltatori, Cucine e Mense, Bar);**

IN AMBIENTE ESTERNO

- **presenza di automezzi di altri appaltatori;**
- **presenza di automezzi di eventuali visitatori;**
- **presenza di pedoni e automezzi della Guardia di Finanza, di altri Enti e di privati;**
- **presenza di automezzi del personale della Guardia di Finanza.**
- **presenza di eventuali mezzi della ditta appaltatrice o opere provvisionali**

Rischi esistenti area esterna:

Circolazione e manovre aree esterne. Movimentazione materiali (carico/scarico)	<u>Rischio di:</u> • contatto con altre macchine e/o pedoni; • incidenti con altri mezzi, investimenti, urti, caduta materiali e schiacciamenti; Misure di prevenzione protezione • Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. • Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale ove presente. • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi. • Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi. • Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili. • Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e marcia inseriti) ed azionare i segnali visivi di sosta (quattro frecce). • In caso di necessità impiegare "movieri" dotati di vestiario ad alta visibilità e "palette" per segnalare l'accesso e l'uscita dei mezzi. • In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, carichi sporgenti ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. • Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale e le vie di fuga. • Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare.
--	--

Rischi esistenti negli ambienti di lavoro adibiti ad ufficio ed Aule:

Presenza di apparecchiatura elettriche sotto tensione (Personal computer – stampanti – fotocopiatrici - etc)	<u>Rischio elettrocuzione</u> Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche
Possibile presenza di cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple	<u>Rischio inciampo- scivolamento- elettrocuzione</u> Prestare attenzione ai cavi presenti nelle postazioni di lavoro Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche
Presenza di materiale cartaceo	<u>Rischio incendio</u> Non utilizzare fiamme libere

Rischi esistenti negli ambienti di lavoro adibiti a Locali Tecnici (Locali quadri elettrici, Centrali Termiche, UTA, Gruppi elettrogeni, etc.)

Presenza di apparecchiatura elettriche sotto tensione	<u>Rischio elettrocuzione</u> Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche
Possibile presenza di cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple	<u>Rischio inciampo- scivolamento- elettrocuzione</u> Prestare attenzione ai cavi presenti nelle postazioni di lavoro Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche
Presenza di Rumore derivante da Bruciatori ed apparecchiature varie.	<u>Rischio Rumore tra gli-80 e 85 dBA</u>

Rischi esistenti negli ambienti di lavoro interni adibiti a Cucina, Mense, Cella frigo

Presenza di apparecchiatura alimentate a gas metano (fuochi, forni, bollitori, friggitrici, etc.)	<u>Rischio presenza di gas - incendio/esplosione</u> Divieto di fumo Divieto di effettuare interventi su impianti Presenza di almeno due addetti antincendio primo soccorso
Presenza di apparecchiatura elettriche sotto tensione (affettatrici, cappe di aspirazione, lavastoviglie, frigo, etc.)	<u>Rischio elettrocuzione</u> Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche
Possibile presenza di cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple	<u>Rischio inciampo- scivolamento- elettrocuzione</u> Prestare attenzione ai cavi presenti nelle vicinanze di delle attrezzature Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche
Presenza di Rumore derivante da cappe aspirante e motori celle frigo	<u>Rischio Rumore - intorno agli 80 dBA</u>
Microclima sfavorevole - dentro le celle frigo (temperatura sotto zero)	<u>Rischio Microclima - Sbalzi termici</u>

Rischi esistenti negli ambienti di lavoro adibiti a Locali CED e Sala Macchine

Presenza di apparecchiatura elettriche sotto tensione (Rack - UPS - tavoli da lavoro, etc)	<u>Rischio elettrocuzione</u> Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche
Possibile presenza di cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple	<u>Rischio inciampo- scivolamento- elettrocuzione</u> Prestare attenzione ai cavi presenti nelle vicinanze di armadi rack e sottopavimento Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche
Presenza di controsoffitti e/o pavimento flottante	<u>Rischio contatto e/o inalazione polveri ed acari presenti</u> <u>Rischio tagli, urti, nell'apertura di controsoffitti e/o pavimenti</u>
Presenza di Rumore derivante da apparati informatici (ventole di raffreddamento e cdz, etc.)	<u>Rischio Rumore - intorno agli 80 dBA</u>
Microclima sfavorevole - presenza condizionatori con temperatura costante di circa 18-20 °C (Estate -inverno)	<u>Rischio Microclima - Sbalzi termici</u>

Rischi esistenti negli ambienti di lavoro adibiti ad Archivi e Magazzini:

Possibile presenza di cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple	<u>Rischio inciampo- scivolamento- elettrocuzione</u> Prestare attenzione ai cavi presenti nelle postazioni di lavoro Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche
Presenza di materiali di carattere logistico utilizzati per le varie attività della Guardia di Finanza (vestiario, attrezzature tecniche, sedie, tavoli, ecc...) stoccato all'interno dei magazzini;	<u>Rischio incendio</u> Non utilizzare fiamme libere <u>Rischio Ribaltamento scaffalature</u> Evitare lavorazioni in prossimità di scaffali e non spostare gli stessi
Presenza di faldoni cartacei e contenitori stoccati in scaffali metallici e armadi	<u>Rischio incendio</u> Non utilizzare fiamme libere

Inoltre sono presenti aree che e locali accessibili da parte della ditta appaltatrice (Armeria, Poligono, etc.) solo accompagnati dal personale della Guardia di Finanza.

Per quanto sopra evidenziato e per i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative, il Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice dovrà effettuare un'apposita Valutazione del Rischio con le relative misure di prevenzione e protezione.

Gestione Sicurezza in caso di emergenza

Negli ambienti di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza riportate nel Documento Piano di Emergenza Interno:

- sono stati individuati i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza con informazioni relative alla gestione delle emergenze indicate nelle planimetrie (VSQ) esposte negli ambienti comuni;
- gli estintori quali mezzi antincendio sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è presente la segnaletica di sicurezza indicante i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza
- è presente un impianto di illuminazione di emergenza lungo tutti i percorsi di esodo
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti sono presenti nel presente documento
- è presente nell'edificio H l'Infermeria

Prescrizioni:

E' necessario rispettare quanto segue:

- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- I cavi e le prolunghe installati a cura dell'impresa dovranno essere sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo;
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le eventuali sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza;
- È necessario coordinare la propria attività con il RUP/D.L. ove si svolge l'attività lavorativa per:
 - Ingresso /uscita lavoratori
 - Ingresso /uscita mezzi
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

L'impianto elettrico presente, può essere utilizzato per l'alimentazione di vs apparecchiature purchè siano interfacciate da apposito quadro elettrico con installato interruttore differenziale da 0,03A.

- E' vietato ostruire, durante le attività lavorative, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza al fine di garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza.
- Non lasciare incustodite macchine ed attrezzature, mantenere agibili le aree di transito, confinando, se necessario, l'area di lavoro.

Tutte le attività lavorative dovranno svolgersi a seguito di accordo e coordinamento tra l'impresa esecutrice ed il RUP e/o D.L.

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risoluto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. - Art.26. Contratto di appalto o contratto d'opera

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1 lett. i ed l, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, , trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

VALIDITÀ DEL DUVRI

Tale documento costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla firma dello stesso.

Si precisa che il DUVRI costituisce un documento dinamico e pertanto, in caso di modifica sostanziale nell'erogazione del servizio e/o delle condizioni dei siti, potrà subire modifiche ed integrazioni in corso d'opera.

In merito l'appaltatore si impegna a fornire tempestivamente la documentazione inerente i propri rischi specifici, come valutati nel relativo documento di valutazione rischi, nonché a fornire piena e tempestiva collaborazione al datore di lavoro committente, qualora quest'ultimo ravvisi la necessità di aggiornare il presente documento.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- ✚ Schede con le specifiche modalità di erogazione del servizio (pulizie giornaliere e periodiche)